DALIT news

www.fondazionefarewelfare.org | www.dalitbd.org DICEMBRE 2019



Grazie perchè il vostro **SOSTEGNO** *per noi è fondamentale*

Buon Natale

Dicembre 2019

Cari Amici,
nella vita c'è sempre qualcosa da imparare. Questa volta, il primo giorno del mio arrivo, all'entrata del COE Centro Orientamento Educativo, ho visto uno striscione con scritto "*senza lo scambio e senza un cammino non c'è vero sviluppo*". Mi ha toccato molto questa frase. Non possiamo fare tutto solo con i soldi, ma ci vuole anche un dialogo tra noi amici e un scambio di idee.
Vi ringrazio di cuore della vostra grande amicizia e vi invito cordialmente a venire in Bangladesh.

Un caro saluto,

Swapon Lino Das





Vieni a visitare il BANGLADESH

Nell'anno 2020 verranno organizzati **due viaggi in Bangladesh: a Maggio e a Novembre**.
Vi informiamo che per entrambi i viaggi sarà possibile partecipare, visitare e vedere con i propri occhi l'aiuto e quanto realizzato fino ad oggi grazie al vostro sostegno.

Per avere informazioni o prenotare, mandare un messaggio via Whatsapp a:
Marco FILIPPINI 349 7297395

Continua ad aiutarci

SOSTIENI *I NOSTRI PROGETTI*

FONDAZIONE FARE WELFARE
BANCA PROSSIMA Iban:
IT97 Q030 6909 6061 0000 0076 668
Causale: DALIT

progettodalit@fondazionefarewelfare.org
www.fondazionefarewelfare.org

Abbiamo creato un gruppo WhatsApp
per chi fosse interessato e volesse farne parte può scrivere al numero ***340 8332903***



INTERVISTA | *Lino racconta...*

12 Novembre 2019, Gerenzano

Oggi abbiamo raggiunto Lino che è in Italia per incontrare molti amici e conoscerne di nuovi attraverso le sue serate, convegni (come quello al Villaggio Amico tenutosi il 28 Ottobre), cene e visite nelle scuole della zona, dove i bimbi sono rimasti affascinati dai suoi racconti di realtà così lontane dalla nostra. "*Per questi bambini, pensare che i loro coetanei bengalesi vivano in case con una stanza sola dove tutta la famiglia ci dorme, mangia e svolge le attività quotidiane è strano. Così come il fatto di non avere quaderni a scuola ma solo una lavagna e un gesso. Sono realtà che è giusto che conoscano per sensibilizzare i giovani e la futura società a guardare oltre la loro normalità*".





Abbiamo chiesto a Lino di aggiornarci sulle varie situazioni che stanno gestendo: "*Dopo il tifone Fani, del mese di Maggio, e l'emergenza dell'ultima ora,* ***il ciclone Bulbul che si è abbattuto settimana scorsa****, è dura ricominciare...noi* **abbiamo perso l'ufficio Dalit** *che si è completamente allagato compromettendo tutto il materiale al suo interno...a****bbiamo perso una scuola*** *e per non perdere anche i bambini che la frequentavano abbiamo cercato di far proseguire in qualche modo le lezioni in edifici sulla strada o di farli accedere alle scuole governative che sono in muratura, per dare una continuità, nonostante tutto, al nostro lavoro. Ma ci sono circa* ***250 famiglie che hanno perso tutto****, casa, lavoro...molti dei quali, soprattutto le prostitute,* ***sono letteralmente sulla strada****, con tutti i rischi che ne comporta. Molti di loro vivono sulle rive del fiume, quel fiume che nell'alluvione di Maggio ha rotto gli argini inondando tutta l'area circostante e quindi case, negozi....e che si è ripetuta in questi giorni, distruggendo quello che rimaneva soprattutto nei villaggi/bordelli sulle rive* ".

Tra i progetti per il 2020, dice Lino, verrà inserita anche la ricostruzione di queste case, ora ancora più danneggiate, e si pensa di iniziare da ora in quanto il periodo senza piogge è quello più favorevole. "*Altri punti salienti nel quale continuiamo il nostro lavoro sono: l'****educazione di bambini****,* ***giovani*** *e soprattutto* ***donne****, la* ***campagna di sensibilizzazione contro le spose bambine*** *e la* ***sanità****.*

Per la prima, cerchiamo di continuare a ***mantenere attive le scuole*** *e di far frequentare la scuola ad un bambino per* ***almeno 10 anni****, il tempo di fargli ottenere un diploma.*

*Dobbiamo anche educare le mamme di questi bambini a far capire che l'****istruzione è importante per cambiare la loro condizione di Dalit****. Vogliamo creare una* ***generazione consapevole****. Abbiamo ad oggi* ***600 ragazze*** *che stanno studiando: inglese, computer....6 di queste stanno* ***studiando giapponese per poter andare nel Sol Levante a lavorare come badanti****. Ma il lavoro più grande è convincere i genitori, perchè una ragazza se studia, ritarda l'età del matrimonio e quindi più tardi si sposa, più alta è la dote che la famiglia deve pagare al matrimonio, tendendo quindi a far sposare queste ragazzine/bambine (anche di 12 anni!) con uomini di 30, 40 anni, con tutto il danno che questo può provocare, soprattutto perchè queste giovani diventano madri troppo presto. Alcune arrivano anche a compiere gesti di suicidio perchè non accettano questa pratica. La legge dice che una donna può sposarsi solo dopo i 18 anni ma molte famiglie,*





non la rispettano. Noi cerchiamo di ***monitorare le nascite*** *facendo da "anagrafe", stampando i certificati e consegnandone una copia ai sindaci, in modo da avere la situazione sotto controllo*".

Il loro impegno prosegue poi nella **sfera sanitaria**: "*Serve educare queste giovani donne e le loro famiglie anche in questo settore. Devono capire che* ***è un loro diritto, se stanno male, poter accedere alle cliniche governative e farsi curare****, soprattutto le giovani mamme, pre e post parto, un settore ancora rimasto molto arretrato. Ad oggi i responsabili di tali cliniche sono di casta alta e quindi tendono a mandare via i Dalit che chiedono aiuto. Stiamo anche agendo a livelli alti per sensibilizzare questi medici a capire che la salute è un diritto di tutti*".

Anche la questione **Rohingya** è sempre più difficile, non vogliono ritornare nel loro paese ma iniziano a ribellarsi alle autorità bengalesi. Dalit continua ad impegnarsi anche in questo ambito con i **campi medici**.



Come avete avuto modo di ascoltare in questi giorni, **i progetti sostenuti dall'ONG Dalit sono numerosi** e a questi si aggiungono le emergenze (Rohingya e cicloni) di fronte alle quali non è possibile restare indifferenti. La **crisi economica** e la **riduzione dei bandi di finanziamento** rendono sempre più **difficile per l'ONG Dalit sostenere tutti i progetti** e per questo motivo le campagne di sostegno pluriennale come "adotta una scuola", permettono di realizzare progetti con una visione a medio termine dandone maggior concretezza.

Abbiamo infine ringraziato Lino per tutto quello che fa e l'impegno e la dedizione che mette in questi incontri. E' sempre un piacere parlargli e vedere la serietà applicata nei progetti che continua a realizzare per questa gente, grazie anche a tutti i suoi sostenitori. ***Grazie Lino.***